

Un dono fatto con il cuore

Restituito l'orologio a Finale Emilia, nel ricordo di Bea

Santhià - Tanta emozione e commozione per i circa 150 santhiatesi presenti a Finale Emilia, sabato 6 ottobre. Due i pullman che alle 7 di mattina sono partiti alla volta della città duramente colpita dal terremoto del 20 maggio scorso. Un segno concreto di solidarietà, quello voluto dall'Associazione xBea che, grazie all'aiuto di molti santhiatesi (ma non solo), è riuscita a ridare a Finale Emilia il suo simbolo. Quell'orologio e la sua torre che, nella tragedia del sisma, sono diventati il simbolo della catastrofe che ha colpito l'Emilia.

Mauro, Antonella ed Elia Bedon, fondatori dell'Associazione xBea, hanno donato l'orologio della Torre dei Modenesi, che è stato posizionato nella piazza della Torre caduta, su di una struttura metallica costruita e montata dai ragazzi della ditta Magliola e grazie all'impegno di altri santhiatesi, che per giorni hanno lavorato per la realizzazione del manufatto.

Parole di gratitudine sono state espresse dal sindaco di Finale Emilia Fernando Ferioli e dagli assessori Massimiliano Ranghini e Lisa Poletti. Per il Comune di Santhià era presente l'assessore alla cultura Luigi Zai. «Mai avremmo creduto che ad ottobre, dopo quattro mesi di silenzio, ci sarebbe stata la consegna del nuovo orologio - ha commentato



il sindaco di Finale - Oggi ritorna dunque a suonare la campana, recuperata subito dopo il crollo. L'orologio è il simbolo della nostra identità, il simbolo di un paese che da subito si è rimboccato le maniche. Noi non abbiamo bisogno di elemosina, ma di gesti concreti, come quello che

l'Associazione xBea ha fatto nei confronti della nostra città». Voce rotta dall'emozione, quella di Mauro Bedon, che in una piazza gremita di cittadini, autorità e volontari, ha sottolineato: «Ogni tanto, quando sentirete la campana suonare e guarderete l'orologio, pensate a nostra figlia, a

vercellese Andrea Cherchi. Alle ore 21 distribuzione della panissa. Ha concluso il concerto l'esibizione del gruppo Folkstone. Una grande giornata di festa e di solidarietà, che rimarrà certamente impressa nel cuore di chi vi ha partecipato.

Francesca Corradini

Bea». E dopo lo spontaneo applauso partito dopo queste parole, le note della Curva band, che ha portato per le vie di Finale la sua musica itinerante. Alle ore 16,30 è poi partita la Maratona rock al centro sportivo. Sul palco sei gruppi, tre di Finale Emilia e tre vercellesi: Three in one gentleman suit, C h a r i n g Cross, Biosistem55, Legion Warcry, Turbo Taz e Quelli della 28. Tutti presentati dal